



Attivo Unitario CGIL CISL UIL LECCE

“Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti”

Manifestazione Nazionale

Napoli, 20 maggio 2023



RASSEGNA STAMPA



Comunicato stampa

“PRECARIETÀ, POVERTÀ, EMIGRAZIONE: SERVE UNA SVOLTA PER IL SUD” DA LECCE CGIL, CISL E UIL RILANCIANO LA MOBILITAZIONE

Si è svolta questa mattina al Leone di Messapia l’attivo unitario dei tre sindacati “Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti” in vista della manifestazione nazionale del 20 maggio a Napoli

LECCE, 12 MAGGIO 2023 - Una grande mobilitazione per chiedere che il PNRR “non diventi un’occasione sprecata” e per creare una “nuova stagione del lavoro e dei diritti”. CGIL, CISL e UIL si sono riuniti questa mattina a Lecce, al Leone di Messapia, per l’ultimo appuntamento in vista della manifestazione nazionale del 20 maggio a Napoli, dopo una serie di assemblee organizzate nei luoghi di lavoro per informare e mobilitare lavoratori, pensionati e cittadini.

Al centro della lunga mattinata, molto partecipata, gli interventi dei tre Segretari Generali provinciali **Valentina Fragassi** (CGIL), **Ada Chirizzi** (CISL) e **Mauro Fioretti** (UIL) e dei rappresentanti delle varie Categorie, per un focus sui problemi del territorio e per presentare la Piattaforma unitaria di proposte che è alla base della mobilitazione nazionale. Proposte con cui Sindacati chiedono al Governo un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali e concreti risultati in materia di:

- **Tutela dei redditi dall’inflazione** ed aumento del valore reale delle pensioni e dei salari, rinnovo dei contratti nazionali dei settori pubblici e privati;
- **Riforma del fisco**, con una forte riduzione del carico su lavoro e pensioni, maggiore tassazione degli extraprofitti e delle rendite finanziarie;
- **Potenziamento occupazionale e incremento dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico** per garantire il diritto universale alla salute e al sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza;
- **Un mercato del lavoro inclusivo per dire no alla precarietà**, orientato e garantito da investimenti, da un sistema di formazione permanente, da politiche attive, e da ammortizzatori sociali funzionali alla transizione;
- **Basta morti e infortuni sul lavoro**, contrasto alle malattie professionali. Occorre ridare valore al lavoro, eliminare i subappalti a cascata e incontrollati, e portare avanti una lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato;
- **Riforma del sistema previdenziale**;
- **Politiche industriali e d’investimento condivise con il mondo del lavoro** per negoziare una transizione ambientale sostenibile, sociale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al Mezzogiorno e puntando alla piena occupazione.

“Rivendichiamo investimenti e lavoro vero, dignitoso, sicuro, stabile e tutelato dai contratti, per fermare la precarietà dilagante, la povertà e l’emigrazione dei nostri giovani”, hanno detto **Fragassi, Chirizzi e Fioretti**. “La provincia di Lecce non si rassegna. Chiediamo che il PNRR diventi una grande occasione per rilanciare il territorio e risolvere i problemi che ostacolano la crescita. Servono investimenti sulle infrastrutture e i collegamenti, sulla sanità, sulla scuola, sull’università e la ricerca, insieme a strumenti

adeguati per favorire un'occupazione stabile e qualificata. L'esplosione dei prezzi, dall'energia agli alimentari, il rialzo dei tassi dei mutui, la stagnazione dei salari negli ultimi 15 anni e le sempre maggiori difficoltà connesse a lavori discontinui o ad orario ridotto stanno generando una straordinaria emergenza per la tenuta dei redditi di lavoratori e pensionati. E i nostri giovani continuano ad andare via perché non intravedono possibilità concrete per un futuro dignitoso, perché non vogliono accontentarsi di paghe da fame o in nero. Cambiamento per noi significa mettere in campo azioni concrete per fermare questa fuga, per puntare su lavoro stabile e di qualità, sulla crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio. I provvedimenti che il Governo sta mettendo in campo in queste settimane non vanno in questa direzione né nel merito né per il metodo. Per questo – hanno concluso - saremo tutti in piazza il 20 maggio a Napoli, perché proprio dal Sud deve partire una nuova stagione del lavoro e dei diritti”.



Lavoro, i sindacati uniti annunciano: «Vertenza per l'aumento dei salari»

Pierpaolo SPADA

«Su questo territorio vogliamo aprire una vertenza generale per l'aumento dei salari». Netto e diretto, lo ha scritto e letto la segretaria di Cgil Lecce Valentina Fragassi ma si tratta del messaggio condiviso insieme a Cisl e Uil e che ha aperto l'attivo unitario promosso ieri al Leone di Messapia hotel.

I sindacati prendono posizione nel Salento mentre a livello nazionale invitano lavoratori, studenti e pensionati a mobilitarsi contro i provvedimenti del governo Meloni, «fortieri», dicono, «di nuova povertà, precarietà ed emigrazione soprattutto». Sabato 20 hanno organizzato una manifestazione a Napoli per «chiedere che il Pnrr non diventi un'occasione spreca» e creare una «nuova stagione del lavoro e dei diritti».

Prima le carenze. I segretari Valentina Fragassi (Cgil), Ada Chirizzi (Cisl) e Mauro Fioretti (Uil) hanno rivendicato «investimenti e lavoro vero, dignitoso, sicuro, stabile e tutelato dai contratti». Poi, l'inciso: «Il Salento non si rassegna. Chiediamo che il Pnrr diventi una grande occasione per rilanciare il territorio e risolvere i problemi che ostacolano la crescita. L'esplosione dei prezzi, il rialzo dei tassi dei mutui, la stagnazione dei salari e le sempre maggiori difficoltà connesse a lavori discontinui o ad orario ridotto stanno generando una straordinaria emergenza per la tenuta dei redditi di lavoratori e pensionati. E i nostri giovani continuano ad andare via perché non intravedono possibilità concrete per un futuro dignitoso, perché non vogliono accen-



tentarsi di paghe da fame o in nero».

Da qui le proposte. Ovvero tutela dei redditi, riforma del fisco - «con una forte riduzione del

carico su lavoro e pensioni, maggiore tassazione degli extra profitti e delle rendite finanziarie» - potenziamento occupazionale e incremento del finan-

ziamenti al sistema socio-sanitario pubblico, maggiore sostegno alla non autosufficienza e un mercato del lavoro inclusivo e più sicuro «con l'eliminazione di subappalti a cascata e incontrastati e una lotta senza quartiere a mafie e caporalato», oltre alla riforma del sistema previdenziale e a politiche industriali e d'investimento condivise.

Alle categorie il compito di scandire i «nodi» locali: dalle vertenze (Minermix, Alcar, sanitari) al contrasto dei «contratti ribassisti di Cisl» e alla «politica ribassista della committenza nelle telecomunicazioni, che solo una legge sulla rappresentanza o un intervento governativo che stabilisca il contratto di

riferimento potrebbero ostruire», il suggerimento di Monia Rosato (Slc Cgil Lecce). «Nella moda - ha incalzato Sergio Calò (Femca Cisl) - non abbiamo vertenze, ma difficoltà a far applicare i fondi sanitari, a svolgere le assemblee e ad affrontare il ricambio generazionale che, senza interventi sulla formazione, quando tra 3-4 anni il 40% del personale attivo andrà in pensione, s'imporrà pesantemente».

Non sono mancati nemmeno specifici interrogativi. Come quello posto su Deghi spa dal coordinatore di Uil Lecce, Mauro Fioretti, «senza retro pensiero» - «A fronte degli apprezzabili investimenti che sta facendo, cerchiamo di capire pure che contratti applica, per capire se a quel modello di sviluppo corrisponde qualità del lavoro». «Provocazione» non sfuggita all'amministratore dell'azienda, Alberto Paglialonga, che, contattato, pur stupito, ha serenamente replicato: «Deghi applica a tutti i dipendenti il contratto nazionale del Commercio firmato da Cgil, Cisl, Uil e Confcommercio, perché nasce e opera per la vendita di prodotti online. E quando nel 2019 ha generato l'gh per la gestione di consegna e carico prodotti ha conservato il contratto del Commercio perché applicando quello della Logistica avrebbe mortificato dei lavoratori, in quanto il contratto Logistica tratta peggio le qualifiche basse rispetto a quello del Commercio, che ha la gestione di logistica o magazzino come sistema accessorio. Ma per procedere in tal senso abbiamo siglato un accordo sindacale. Dal signor Fioretti mi sarei, pertanto, aspettato quanto meno maggiore consapevolezza dell'attività che la sua sigla svolge. Ci auguriamo comunque che voglia onorarci della sua visita quanto prima: saremmo lieti di ospitarlo per fargli toccare con mano una realtà che dimostra di non conoscere affatto».

G.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefanazzi ieri in visita a Borgo San Nicola

«Utilizzare il Pnrr per riqualificare il carcere»



«Nella giornata di lunedì presenterò una interrogazione parlamentare urgente per comprendere a che punto sono i progetti di riqualificazione dell'istituto penitenziario di Borgo San Nicola». Un impegno formale quello preso dall'onorevole salentino del Pd Claudio Stefanazzi, dopo la visita di

ieri nel carcere leccese. «Quella di Borgo San Nicola è una situazione al limite, sovente anche oltre le minime condizioni di vivibilità, che tiene insieme i detenuti e chi lavora all'interno della struttura». A colpire in particolare modo la sensibilità di Stefanazzi quanto visto in una sezione del Femminile: «Una bambina di due anni costretta a vivere accanto alla madre detenuta è un qualcosa di straziante. L'umanità degli operatori non può mitigare il senso di sconforto dinanzi a situazioni che poco hanno di umano». Il deputato ha intanto chiesto all'Asl di Lecce copia di un

verbale di ispezione effettuata nei giorni scorsi. E tornando sull'interrogazione aggiunge: «Scriverò al ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e a quello con delega al Pnrr, Raffaele Fitto. In un momento nel quale è difficile spendere i soldi del Piano, che pure indirizza fondi all'edilizia carceraria, utilizzare i denari per lavori di riqualificazione degli istituti penitenziari - conclude Stefanazzi - sarebbe importante e intelligente, essendo questi interventi di facile e immediata rendicontazione».

LECCE

NUMEROSI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO
Sono stati registrati interessanti interventi anche dal pubblico



I TRE SEGRETARI GENERALI
Valentina Fragassi (Cgil), Ada Chirizzi (Cisl) e Mauro Fioretti (Uil) insieme in rappresentanza delle varie categorie

«Lavoro e diritti ripartano dal Sud»

Il Salento si prepara per la grande manifestazione sindacale del 20 maggio a Napoli

● Sviluppo e lavoro, anche il Salento prepara una grande mobilitazione per chiedere che il Prr «non diventi un'occasione sprecata» e per creare una «nuova stagione del lavoro e dei diritti». Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti, ieri, per l'ultimo appuntamento in vista della manifestazione nazionale del 20 maggio a Napoli, dopo una serie di assemblee organizzate nei luoghi di lavoro per informare e mobilitare lavoratori, pensionati e cittadini.

Al centro della lunga mattinata, molto partecipata, gli interventi dei tre segretari generali provinciali Valentina Fragassi (Cgil), Ada Chirizzi (Cisl) e Mauro Fioretti (Uil) e dei rappresentanti delle varie categorie, per un focus sui problemi del territorio e per presentare la piattaforma unitaria di proposte che è alla base della mobilitazione nazionale. Sono le proposte con le quali i sindacati chie-

dono al Governo un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali e concreti risultati per raggiungere diversi obiettivi. Intanto, la tutela dei redditi dall'inflazione e l'aumento del valore reale delle pensioni e dei salari, e il rinnovo dei contratti nazionali dei settori pubblici e privati; poi, la riforma del fisco, con una forte riduzione del carico su lavoro e pensioni, maggiore tassazione degli extraprofiti e delle rendite finanziarie; quindi, il potenziamento occupazionale e l'incremento del finanziamento al sistema socio-sanitario per garantire il diritto universale alla salute e al sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza.

Ancora i sindacati puntano ad un mercato del lavoro inclusivo per dire «no» alla precarietà, orientato e garantito da investimenti, da un sistema di forma-



zione permanente, da politiche attive, e da ammortizzatori sociali funzionali alla transizione; e dicono «basta» ai morti e agli infortuni sul lavoro, contrastando le malattie professionali. «Occorre

LAVORATORI
Una delle tante manifestazioni di protesta degli ultimi anni, davanti alla Prefettura, per chiedere l'intercessione del rappresentante locale del Governo

[foto archivio]

ridurre valore al lavoro, eliminare i subappalti a cascata e incontrastati, e portare avanti una lotta senza quartiere alle mafie e al capitalismo sottile.

L'appello al Governo riguarda

anche la riforma del sistema previdenziale, e politiche industriali e d'investimento condivise con il mondo del lavoro per realizzare una transizione ambientale sostenibile, sociale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al Mezzogiorno, puntando alla piena occupazione.

«Rivendichiamo investimenti e lavoro vero, dignitoso, sicuro, stabile e tutelato dai contratti, per fermare precarietà, povertà, emarginazione dei giovani - hanno detto Fragassi, Chirizzi e Fioretti - Chiediamo che il Prr diventi una grande occasione per rilanciare il territorio e risolvere i problemi che ostacolano la crescita. Servono investimenti per Infrastrutture, collegamenti, sanità, scuola, università e ricerca, insieme a strumenti adeguati per favorire un'occupazione stabile e qualificata. L'esplosione dei prezzi,

dall'energia agli alimentari, il rialzo dei tassi dei mutui, la stagnazione dei salari negli ultimi 15 anni e le sempre maggiori difficoltà connesse a lavori discontinui o ad orario ridotto stanno generando una straordinaria emergenza per la tenuta dei redditi di lavoratori e pensionati. E i giovani continuano ad andare via perché non intravedono possibilità concrete per un futuro dignitoso, e non vogliono accontentarsi di paghe da fame o in nero. Cambiamento significa mettere in campo azioni concrete per fermare questa fuga - hanno insistito - e puntare su lavoro stabile e di qualità, su crescita e sviluppo sostenibile del territorio. I provvedimenti che il Governo sta mettendo in campo non vanno in questa direzione. Per questo saremo in piazza il 20 maggio a Napoli: dal Sud deve partire una nuova stagione del lavoro e dei diritti».



RASSEGNA
WEB

9:56

87

Puglialive
Quotidiano di informazione regionale on line



ATTUALITÀ

**“PRECARIETÀ,
POVERTÀ,
EMIGRAZIONE:
SERVE UNA
SVOLTA PER IL
SUD” DA LECCE
CGIL, CISL E UIL
RILANCIANO LA**

<https://www.puglialive.net/precarieta-poverta-emigrazione-serve-una-svolta-per-il-sud-da-lecce-cgil-cisl-e-uil-rilanciano-la-mobilitazione/>

ATTUALITÀ

Cgil, Cisl e Uil insieme per “Una nuova stagione del lavoro e dei diritti”

L'assemblea fa parte delle iniziative di mobilitazione promosse in tutta Italia per rivendicare da Governo e sistema delle imprese un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali

<https://www.lecceprima.it/attualita/iniziativa-sindacati-stagione-diritti-lecce-11-maggio-2023.html>

Mobilitazione Nazionale di Cgil, Cisl e Uil. Da Lecce richieste precise al Governo Meloni

Condividi su



Di *Redazione*

Pubblicato il 12 Maggio 2023 13:46

<https://www.leccenews24.it/attualita/mobilitazione-sindacati-lecce-napoli-20-maggio-2023.htm>



CERCA ...

CGIL, CISL e UIL uniti per la “nuova stagione del lavoro”

🕒 12/05/2023 - 15:29 👁 328



<https://www.trnews.it/2023/05/12/cgil-cisl-e-uil-uniti-per-la-nuova-stagione-del-lavoro/390156>

Home > Attualità > Attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil Lecce: "Per una nuova stagione..."

Attualità

Attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil Lecce: "Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti"

11 Maggio 2023

 Mi piace 0

 Facebook

 WhatsApp



<https://www.corrieresalentino.it/2023/05/attivo-unitario-di-cgil-cisl-e-uil-lecce-per-una-nuova-stagione-del-lavoro-e-dei-diritti/>

ANTENNA SUD

Verso Cerignola-Foggia: al 'Monterisi' non ci s

Home / Lecce /
Anche a Lecce l'attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil



Anche a Lecce l'attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil

✍ Barbara Magnani · 🕒 Maggio 12, 2023 14:58

<https://www.antennasud.com/anche-a-lecce-lattivo-unitario-di-cgil-cisl-e-uil-lecce/>



UFFICIO COMUNICAZIONE CISL LECCE